

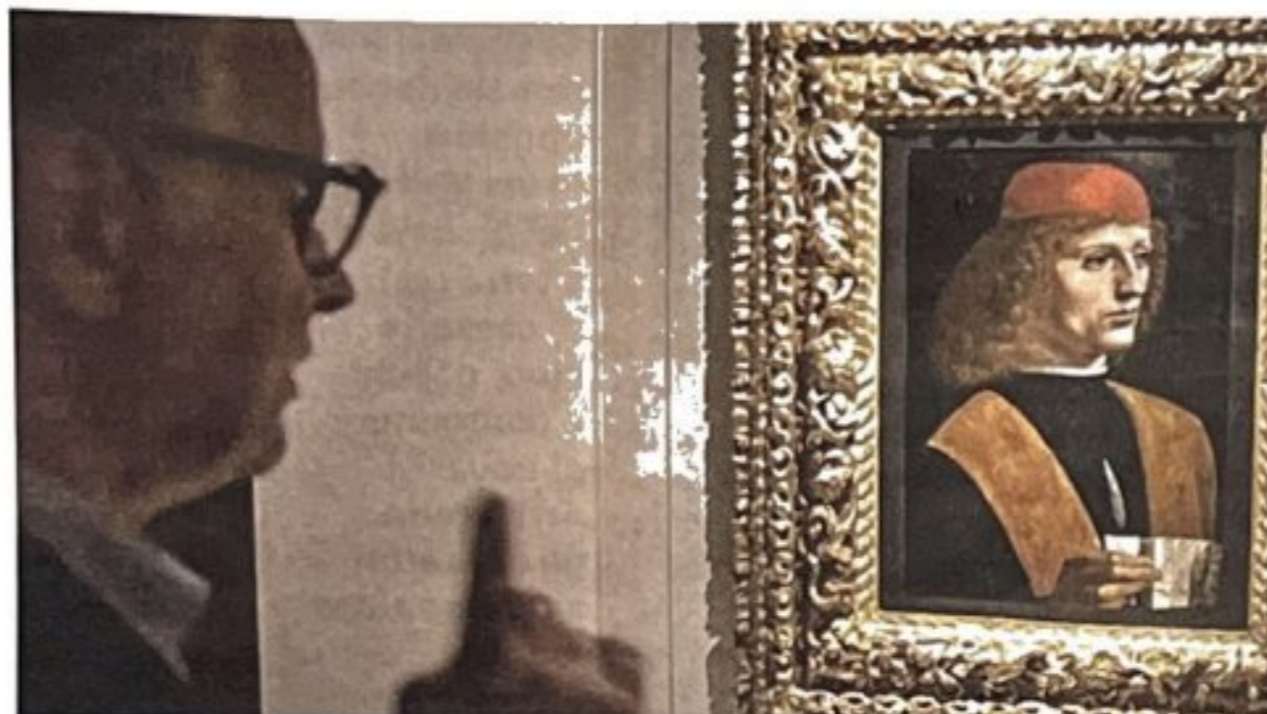
Ascoltare i quadri in Ambrosiana Visita in voce da Hayez a Leonardo

Il progetto Descrivendo dedicato agli ipovedenti (ma aperto a tutti) arriva anche alla Pinacoteca. Un percorso aiuta a orientarsi tra quattro capolavori e nel museo. Prossime tappe: Duomo e Binario 21

MILANO
di Simona Ballatore

«Vedere l'arte attraverso gli occhi della mente»: così Descrivendo - progetto dell'Associazione nazionale Subvedenti - arriva in Pinacoteca Ambrosiana. Quattro le opere del percorso: si parte dalla "Canestra di frutta" di Caravaggio per arrivare al cartone preparatorio della "Scuola di Atene" di Raffaello; si scopre la versione ad acquerello su carta de "Il bacio", realizzata sempre nel 1859 da Francesco Hayez, per poi soffermarsi sul "Ritratto di musico" di Leonardo da Vinci. Il progetto in Pinacoteca Ambrosiana è sostenuto dalla Fondazione Maurizio Fragiaco. Ci si immerge nei capolavori con «descrizioni morfologiche certificate» e narrazioni evocative, redatte da esperti sulla base di rigorose linee scientifiche ed è stato organizzato un ciclo di visite guidate ad hoc, sempre aperte a tutti (sono incluse nel biglietto d'ingresso e svolte in collaborazione con AdArtem): la prossima è in calendario il 17 giugno alle 11.

«Dal 2017 ci occupiamo anche di accessibilità culturale e museale a Milano e in tutta Italia - sottolinea Rosa Garofalo, direttrice Associazione nazionale Subvedenti -. Descrivendo utilizza la parola come mezzo di



Un Qr-Code apre finestre che fanno partire la descrizione dell'opera e consentono anche di orientarsi all'interno del museo



inclusione, aiuta a vedere meglio le immagini, funziona bene anche per chi ci vede benissimo. E, contemporaneamente, risponde alle esigenze del museo, di essere più accogliente adottando una pluralità di strategie per permettere a tutti di godere della bellezza dell'arte». «Il canale sensoriale uditivo trasmette informazioni elaborate

all'area del cervello che confina con l'area visiva: sono collegate, comunicano tra loro e vengono in soccorso dell'area deficitaria. Questo permette di immaginare ciò che si sta ascoltando - spiega Idor De Simone, presidente del Comitato tecnico scientifico dell'Associazione nazionale Subvedenti - Descrivendo quindi ha una base neuro-scientifica. Crea percorsi in

aiuto a persone non vedenti e ipovedenti, ma permette anche ai normovedenti di ammirare cose che non hanno mai visto». Un Qr-Code davanti ai capolavori apre finestre: si ascolta un testo che orienta nell'opera mentre si danno indicazioni dall'ingresso all'uscita per superare eventuali barriere architettoniche e percettive, passo dopo passo. «Continuiamo così quella che è la mission da più di quattrocento anni: trovare sempre nuovi linguaggi e nuove soluzioni perché il bello e il vero raggiungano davvero ogni persona», sottolinea anche monsignor Alberto Rocca, direttore della Pinacoteca Ambrosiana.

Descrivendo ha dato la parola, tra gli altri, anche al Cristo Velato di Napoli, ai Musei Civici di Siena, alla Certosa di Pavia. «Torneremo al Duomo di Milano con un nuovo progetto - annuncia Garofalo -, presto entreranno anche al Memoriale della Shoah e completeremo anche il Cenacolo Vinciano: dopo avere reso più accessibile l'Ultima Cena ci occuperemo della Crocifissione del Montorfano». Sono oltre due milioni gli ipovedenti in Italia; l'associazione è nata nel 1970 a Milano e si occupa anche di inclusione scolastica, mettendo a disposizione consulenti per i docenti e una grandissima ausilioteca, con strumenti ottici, informatici e digitali.

Amici animali

L'associazione che salva levrieri ex «corridori»



Violetta Fortunati



Oggi primo raduno milanese di Levrieri organizzato dalla filiale locale dell'associazione Levrieri Piemonte, che salva dall'uccisione i Galgo e i Podenco spagnoli e i Greyhound irlandesi, sfruttati per le gare o per la caccia. Ogni anno, tra Spagna e Irlanda, vengono barbaramente uccisi 50mila di questi cani, alcuni lapidati, impiccati, altri buttati nei pozzi da vivi. «Si parla di mattanza, la situazione è drammatica per questi poveri animali destinati a una morte orribile. Noi cerchiamo di salvarli e dar loro una nuova vita, facendoli adottare. Sono cani molto intelligenti, sensibili, con straordinaria resilienza. A volte si pensa che non possano vivere in casa perché hanno bisogno di correre tanto, ma hanno solo bisogno di sentirsi amati. Hanno grande capacità di recupero che permette loro di inserirsi nella vita in famiglia nonostante il difficile passato», afferma la fondatrice dell'associazione Simona Ballarino.

«Ci siamo sempre occupati di salvare i Galgo e i Podenco dalla Spagna e i Greyhound dall'Irlanda. Abbiamo iniziato una collaborazione con un'associazione in Qatar per aiutare i Levrieri Saluki, usati dai beduini per la caccia, poi uccisi o abbandonati», racconta Patrizia Tedeschi, organizzatrice dell'evento, che ha 5 Levrieri adottati. «Io e mio marito siamo amanti di questa razza ma contrari a comprare i cani, preferiamo adottarli - racconta Bruna Cerizza che ha adottato un Galgo di 3 anni -. Ne abbiamo già salvati altri due in passato, bellissime esperienze. Ora abbiamo Diana, dolcissima. Nella precedente vita viveva chiusa in un box di lamiera di un metro quadrato senza mai poter uscire se non per le gare. Quando aveva un anno e mezzo il padrone ha deciso di disfarsene perché vecchia per correre; anziché ucciderla l'ha data a un'associazione che raccoglie Levrieri ex 'corridori'. Su Youtube ci sono i video di Diana che gareggiava ma preferisco non guardarli perché so cosa è stata costretta a subire in quel periodo, che ormai fa parte di un passato da dimenticare».

La mostra organizzata a Roma

I tesori del Mufoco di Cinisello esposti alle Scuderie del Quirinale

CINISELLO BALSAMO
di Laura Lana

Il Mufoco vola a Roma. Lo fa con «L'Italia è un desiderio. Fotografie, paesaggi e visioni 1842-2022», un'ampia selezione di immagini uscite dagli archivi e dalle collezioni del Museo di Fotografia contemporanea di Cinisello Balsamo e dalla Fondazione Alinari. Da un lato c'è il paesaggio italiano, con un'indagine sulle trasformazioni del Belpaese: cambiamenti sociali, artistici e culturali dalla metà dell'Ottocento. Dall'altra parte, si ripercorre e si indagano il modello di bellezza nella rappresentazione dell'Italia, un modello che ne misura anche le contraddizioni. Nelle sale delle Scude-

rie del Quirinale, fino al 3 settembre, sono in mostra oltre 600 opere originali caratterizzate da una grande ricchezza di tecniche, materiali, formati e di modalità di presentazione.

La mostra si trasforma così in un vero e proprio viaggio in Italia: dalle vedute quasi pittoriche dei Fratelli Alinari alle «inquadrature naturali» dal Nord al Sud d'Italia di Luigi Ghirri, dai ritratti delle fabbriche milanesi di Gabriele Basilico ai primi negativi retroilluminati, fino alle ultime ricerche, dove la fotografia si apre sempre più ad altri media. Tra i prestiti, volati sempre a Roma, c'è anche lo scatto di Federico Patellani, conservato a Cinisello, che ritrae la mitica Lollo circondata da un gruppo di bambini durante una pausa del



film "La legge" di Jules Dassin: la foto era stata vista dalla sottosegretaria alla Cultura Lucia Borgonzoni, nella sua visita al Mufoco qualche mese fa, ed è stata così inserita nella mostra "I mondi di Gina Lollobrigida", ideata e curata dalla stessa Borgonzoni. Con un patrimonio di 2 milioni di immagini dal secondo Dopoguerra ai giorni nostri, organizzate in 42 fondi, il Mufoco è l'unico museo di fotografia contemporanea presente in Italia che, oggi, si sta giocando a pieno la carta per essere riconosciuto



dal Ministero come museo nazionale. Un progetto solido, che ne prevede anche l'ampliamento all'interno di Villa Ghirlanda Silva, fino al piano nobile della storica dimora.

© RIPRODUZIONE RISERVATA